

ALBERO GENEALOGICO DELLA FAMIGLIA MINUTILLO

© 2011 Roberto Vergara Caffarelli



USA PER ARMI QUESTA FAMIGLIA IL CAPO DELLO SCUDO PARTITO EGUALMENTE PER MEZZO, NELLA CUI PARTE SUPERIORE, CH'È D'ORO, VI È UN LEON RAMPANTE DI COLOR ROSSO, E L'INFERIORE È SPARSO DI TRIANGOLI AZZURRI, E D'ARGENTO, COME NELLO SCUDO SI VEDE [Carlo De Lellis]

Lo stemma è inciso nel libro del De Lellis e reca una corona di patrizio, probabilmente a causa del privilegio (con data di Gaeta 1430) con il quale Alfonso primo d'Aragona concede a Giuliano Minutillo e a Masotto di Gennaro un ampio territorio detto la *Setra*, nel distretto di Traietto [De Lellis]. Traietto è l'attuale Minterno, dove all'ingresso del paese, su una piccola piazza, s'affaccia la chiesa dell'Annunziata, risalente al secolo XIV, edificata in stile gotico proprio per volere della famiglia Minutillo. Nel corso di restauri realizzati nel 1930 sono venuti alla luce splendidi affreschi trecenteschi [notizia presa da internet].

L'albero genealogico dei Minutillo è stato ricostruito e semplificato seguendo lo scritto del De Lellis¹, ed è accompagnato dalla illustrazione sintetica dei personaggi. Maggiori notizie araldiche e

¹ - CARLO DE LELLIS, *Discorsi delle Famiglie Nobili del Regno di Napoli*, «Della famiglia Minutillo», parte II, Napoli, 1663, pp. 81-87.

biografiche si hanno dagli originali estratti da Carlo De Lellis e da Biagio Aldimari, inseriti alla pagina seguente.

Lo stemma inciso nel libro dell'Aldimari non ha corona, come del resto tutti gli altri stemmi di quel libro:



Lo stemma a colori dei Minutillo è dipinto in uno stemmario seicentesco²:



In questa raccolta è presente anche lo stemma della Famiglia Minutolo³, che ha notevoli rassomiglianze.



Lo stemma Capece Minutolo è identico a quello dei Minutoli tout-court.

² VINCENZO AMOROSI, ANGELANDREA CASALE, FELICE MARCIANO, *Famiglie Nobili del Regno di Napoli in uno stemmario seicentesco inedito*, Atti della Società Italiana di Studi Araldici, 23° e 24° convivio, Torino 20 maggio 2006 – Roma 17-18-19 novembre 2006, foglio 41.

³ VINCENZO AMOROSI, ANGELANDREA CASALE, FELICE MARCIANO, *Famiglie Nobili del Regno di Napoli in uno stemmario seicentesco inedito*, cit., foglio 7.



A causa della somiglianza dei cognomi alle volte si trova scritto Minutolo al posto di Minutillo, ma non vi sono tracce di legami tra le due famiglie, nonostante la somiglianza degli stemmi.

ALBERO GENEALOGICO DELLA FAMIGLIA MINUTILLO

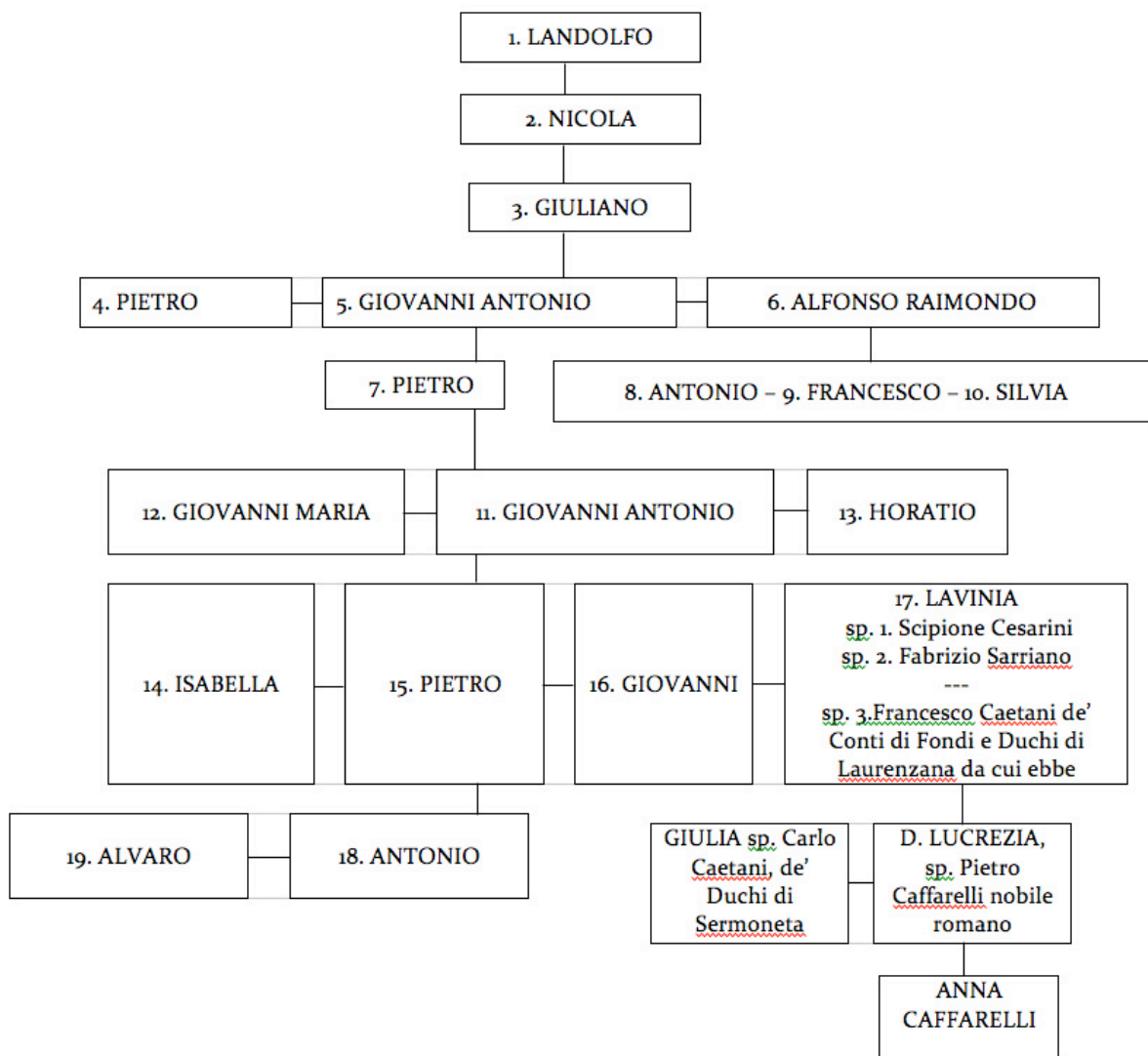


ILLUSTRAZIONE DELL'ALBERO GENEALOGICO

1. - LANDOLFO MINUTILLO di Napoli (capostipite).

Figlio di Landolfo.

2. - NICOLA, cavaliere napoletano - sposò Catarina di Luca Sacchetti (Istrom. Dotale del 1381 per mano di Notar Tomaso Forte).

Figlio di Nicola.

3. - GIULIANO, sposò GILENA BRANCIA (o Gilerma o Gilelma Brancia, menzionata in atti del Notaio Ambrogio Auriemma di Sorrento tra il 1470 e il 1485).

I figli di Giuliano sono:

4. - PIETRO che sposò Medea Caracciola detta Spicola del seggio di Capuana e non ebbero figli.

6. - ALFONSO RAIMONDO

8 - ANTONIO detto Antonello che servì come luogotenente della compagnia d'huomini d'arme del Capitano Generale Prospero Colonna alle guerre occorse a' suoi tempi, e particolarmente in quelle dello stato di Milano.

9 FRANCESCO di cui nelle genealogie non si dice nulla.

10 SILVIA che sposò Boffillo Caracciolo del seggio di Nido

5. - GIOVANNI ANTONIO sposò Faustina Marchese, de' Marchesi Camerota.

Figlio di 5. Giovanni Antonio.

7. - PIETRO (+ 1525 - 5.1.1597) sposò ISABELLA GALEOTA de' principi di Monasterace, figlia di Giovan Tomaso signore di Calafredda & altre Terre e di Beatrice d'Angelo del seggio di Porto. La loro sepoltura è nella Chiesa di S. Maria maggiore di Napoli, nella Cappella Minutillo da loro eretta e dotata, nella quale è l'antichissima e devotissima figura di nostra Signora sotto il titolo di S. Maria della Stella. (Capitoli matrimoniali per Notar Giacomo Gaudio del 1550 et instromento di accettazioni delle doti fatto per Notar Gio. Antonio Ruffo nel 2665).

Figli di 7. Pietro.

12. - GIOVANNI MARIA che assunse l'abito di Cavaliere Gerosolimitano nel 1578 ed è divenuto professore nel 1580.

13. - HORATIO che Morì nella battaglia di Lepanto nel 1571 combattendo nella galera di San Filippo.

11. - GIOVANNI ANTONIO che fu dottore in legge ed ebbe tre mogli:

a) PORTIA figliuola di PIETRO PITTI di famiglia nobilissima Fiorentina, da cui ebbe

b) Donna VITTORIA figliuola di AGOSTINO de CORDES, e di D. LUCRETIA d'AFFLITTO de' conti di Trivento e Duchi di Barrea, la qual famiglia de Cordes era nobile e discendente dalla Città di Tornai del Contado di Fiandra.

c)DIANORA di Mutio MIROBALLO della Piazza di Montagna, con la quale non fe' figliuolo alcuno.

figlia di II. Giovanni Antonio e di Portia Pitti

14. - ISABELLA monaca nel monasterio della Croce di Lucca dove morì il 6.1.1651.

Figli di II. Giovanni Antonio e di Vittoria de Cordes

16. - GIOVANNI che assunse l'habito di Cavaliere Gerosolimitano nell'Anno 1616, e fe' la professione nell'anno seguente

17. - LAVINIA

15. - PIETRO, dottore di legge, e Cavaliere dell'Habito di S. Giacomo, ha avuto due mogli.

a) D. Antonia d'Azzia, de' Marchesi della Terza [*Laterza*], nel quale matrimonio nacquero due figliuoli che morirono in età infantile.

b) D. Anna de Quiñones, figlia di D. Alvaro della città di Lione in Ispagna Cavaliere dell'Habito di S. Giacomo, e Comendator d'Aghilarego, Tenente Generale della Cavalleria de gli ordini militari di Spagna, del Consiglio di Sua Maestà Supremo di Guerra, del Consiglio Collaterale del Regno di Napoli, Governatore e Castellano di Cremona e sua provincia, non discorrendo altro della suprema nobiltà, che ritiene nella Spagna la famiglia de Quiñones.

Ha procreato Don Pietro con questa sua seconda moglie due figliuoli

18. - ANTONIO che è sposato con D. Anna Caffarelli, figlia di Pietro fratello dell'Eminentissimo Cardinal Prospero Caffarelli, e di D. Lucretia Caetana, nel qual matrimonio vi fu necessaria la dispensa Pontificia, per essere D. Lucretia madre della sposa, figliuola di D. Francesco Caetano, e di D. Lavinia Minutillo Zia di D. Antonio, come sopradetto.

19. - ALVARO che prese l'habito di Cavalier Gerosolimitano, e doppo andò a servire Sua Maestà Cattolica in Portogallo, dove al presente si trova col posto di Capitan d'infanteria.

17. LAVINIA ebbe tre mariti

a) Scipione Cesarini, nobile di Nola e discendente da' Cesarini nobili Romani, con il quale non procreò figliuoli.

b) Don Fabrizio Sarriano di Leyva, terzo conte di Casalduni, figlio di Pietro Sarriano e della Contessa Luisa de Leyva

c) D. Francesco Caetano de' Conti di Fondi e Duchi di Laurenzana (+ 1637) con cui ebbe due figlie: D. GIULIA, moglie di D. Carlo Caetani, della linea de' Duchi di Sermoneta, e D. LUCREZIA, maritata a Pietro Caffarelli, fratello del Cardinale di questo nome, nobilissimo anch'egli nella Città di Roma.